



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11  
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 106

Del, 28-5-09

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

(Decreto Sindacale del 14 gennaio 2005 e succ.)

VISTA la relazione del Comando Polizia Municipale, pervenuta al prot. n. 47406 del 4.12.2007, redatta a seguito di sopralluogo, dalla quale si rileva che il Sig. CARIONE DONATO nato a Trentinara (SA) il 25.2.1958 residente in Agropoli (SA) al viale Europa n. 15, ha posto in essere in località Spinazzo in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 55 particella n. 1212, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono nella realizzazione di opere di contenimento in c.c.a a sistemazione della corte esterna del fabbricato di proprietà, a delimitare un area della superficie di circa m<sup>2</sup> 600 adibita a giardino – piscina.

In particolare:

1. Piscina del tipo bordo sfioro pavimentata e con pareti in c.c.a di forma curvilinea e irregolare con sviluppo di m 12,00 x 13,00 x 2,20 di profondità massima;
2. Vano con struttura in muratura di blocchi di lapilcimento addossato ad un muro di contenimento in c.c.a dell'altezza di m 2.70, coperto con solaio in laterocemento, da adibirsi a spogliatoi e docce di pertinenza della piscina, con dimensioni di m 5.10 x 2.10 x 2.50 di altezza, allo stato grezzo
3. Vano in muratura di blocchi di lapilcimento addossato ad un muro di contenimento in c.c.a dell'altezza di m 2.70 adibito a centrale tecnica a servizio della piscina coperto con solaio piano in laterocemento, delle dimensioni di m 5.70 x 3.90 x 2.50 di altezza, in via di ultimazione;
4. Basamento in c.c.a fuori terra per cm 20, delle dimensioni di m 14.30 x 5.70, delimitato sui tre lati dai muri di contenimento di cui sopra, con predisposizione di ferri di attesa per n. 4 pilastri posti sul fronte aperto.

**RILEVATO:**

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: zona "E1 agricola di pianura;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere sono utilizzabili autonomamente, che per caratteristiche e dimensioni esorbitano dalla nozione di pertinenzialità, che per la loro natura sarebbero soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;  
VISTO gli articoli 27 e 31 e 34 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

### **ORDINA**

Al Sig. CARIONE DONATO, come in narrativa generalizzato, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

### **CON DIFFIDA**

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 34, comma 1, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

### **INFORMA**

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

### **DISPONE**

Che il provvedimento medesimo venga notificato al responsabile dell'abuso, CARIONE DONATO, innanzi generalizzato ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

### **COMUNICA**

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ing. Carmine GRECO

